

«La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?»
«Ma voi, chi dite che io sia?» (Mt 16,13-14)



Cambiamenti in corso...

Qual è il **più grande cambiamento che sta avvenendo in questa epoca e nella Chiesa** secondo la gente? E secondo te?

Qual è il **cambiamento che preoccupa** di più la gente? Quale preoccupa te?

Qual è il **cambiamento più positivo** secondo la gente? E secondo te?

Che cosa dice papa Francesco?

«Questa non è solo un'epoca di cambiamenti, ma un cambiamento d'epoca» (Evangelii Gaudium 25). «Vedo miglioramenti in ambito sanitario, educativo e comunicativo, ottenuti grazie a balzi enormi nel progresso scientifico, nelle innovazioni tecnologiche e alle loro rapide applicazioni» (EG 52). «Crescono le disuguaglianze... una porzione di popolazione, anestetizzata dal mito del benessere, rimane indifferente, favorendo così la cultura dello scarto e uno stile di vita che indebolisce lo sviluppo e la stabilità dei legami tra le persone» (EG 67). «Cresce una sete di partecipazione in numerosi cittadini, che vogliono essere costruttori del progresso sociale e culturale, in difesa dei diritti e per il raggiungimento di nobili obiettivi». «La Chiesa rimane una istituzione credibile davanti all'opinione pubblica, affidabile per quanto concerne la solidarietà e la preoccupazione per i più deboli. E' cresciuta la consapevolezza della comune dignità battesimale (EG 102), che rende ciascuno responsabile della propria comunità».

«D'altro lato la fede è sempre più ridotta all'ambito privato e la vita spirituale è confusa con alcuni momenti religiosi» (EG 78). «Non si può ignorare che, negli ultimi decenni, si è prodotta una rottura nella trasmissione generazionale della fede, affaticando anche l'azione pastorale delle parrocchie spesso caratterizzata da stanchezza, pessimismo e accidia egoista, annullando il fervore apostolico contagioso in grado di chiamare anche al sacerdozio e alla vita consacrata» (EG 107).

Sul nostro territorio stanno avvenendo cambiamenti. Che cosa ci fanno pensare?

L'occupazione in provincia cresce lievemente (+0,3%), ma in modo inferiore rispetto alla crescita regionale. La provincia ha comunque un tasso di disoccupazione molto basso (4,3%), il quarto più basso a livello nazionale. La produzione industriale è stabile. L'export cresce del 5%. Il tessuto imprenditoriale è in contrazione (meno 10,1% di imprese rispetto a 10 anni fa).

Cresce il numero di utenti seguiti dai servizi sociali territoriali; oltre 3000 sono gli utenti dei centri di ascolto Caritas (per fragilità ed esclusione sociale: povertà economica, problemi di occupazione, di abitazione, di salute). Le assunzioni nel 2018 sono state per l'84% a tempo determinato. Le donne continuano ad essere assunte in misura minore ... Stress, mancanza di tempo ed eccessivi impegni di lavoro sono ritenuti l'ostacolo principale per la gestione della famiglia.

I giovani che non studiano né lavorano sono il 16,5%.

Nell'ultimo decennio, l'età media dei cuneesi è cresciuta di 1,5 anni (da 81 a 82,5). I principali indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) sono in miglioramento. Le attività fisica e sportiva sono in crescita (superiori al resto del Piemonte).

Cresce la raccolta differenziata. Ma cresce anche il consumo di energia elettrica (Cuneo è la seconda provincia più energivora in Piemonte). L'inquinamento e il degrado ambientale sono considerati il terzo problema principale secondo l'opinione dei cittadini; il cambiamento climatico è al quinto posto.

Dal Dossier socioeconomico della Fondazione CRC – 2019 (situazione pre-Covid19)